

Gli anni trenta secondo Woody Allen

Si possono amare due persone contemporaneamente? Woody Allen pensa proprio di sì, a giudicare dal *leitmotiv* del suo ultimo film, *Cafè Society*, dove, nel nostalgico mondo di una Hollywood anni '30, si narrano alcuni capitoli della storia del giovane Bobby: approdato nella West Coast per tentare la fortuna nel cinema, questo ragazzo mingherlino e un po' sprovveduto si innamora perdutamente di una fanciulla già sentimentalmente impegnata e che, pur ricambiandolo, finisce per spezzargli il cuore.

La vita continua, ma i due, entrambi diversamente e felicemente sposati, si incontrano di nuovo e scoprono di provare esattamente i sentimenti di una volta... Il resto rimane deliziosamente e giustamente in sospeso... la vita è anche fatta di sogni, di momenti in cui lo sguardo si perde nel vuoto, o meglio in lontananza, di angoli di vita assolutamente preziosi e privati.

Si sa, i sentimenti sono spesso dei diavoletti dispettosi, che si rifiutano di lasciarsi ingabbiare nelle regole che l'umanità, per un prudente bisogno di ordine, ha stabilito per tutti.

Ma forse in un altro mondo, in un aldilà dove le categorie di coppia e del possesso esclusivo di un'altra persona potrebbero essere sconosciute, forse in un'altra dimensione, questa abbondanza di sentimenti potrà essere considerata per quello che è, cioè roba che talvolta accade a gente per bene, non trasgressione peccaminosa e volgare.

Molti affezionati fans di Woody sono rimasti delusi da questo film perché non sembra proporre nulla di nuovo, ma la tematica dell'amore è esaminata in una luce tutt'altro che scontata, la fotografia, gli ambienti e la sceneggiatura sempre impeccabili: i personaggi maschili sono tutte proiezioni di un Woody Allen troppo vecchio per fare l'innamorato, ma sempre troppo giovane e romantico per i suoi ottanta e passa, anche lui, come noi fedelissimi, perdutamente perso nei localini jazz, nei ristoranti con le tovaglie a quadretti, nelle melodie di Rogers e Hart.

Avvertenze: il film è per inguaribili romantici, se ne sconsiglia la visione ai saggi benpensanti.

Lucymovie